

La giuria dei 400 Amici della Domenica ha scelto un'ampia prima rosa di scrittori Favorite Postorino e Petri, tre i campani: Carmen Verde, Marianna Crasto e Di Fiore

Generoso Picone

Raccontare il tempo attraverso le vite di chi il tempo lo ha attraversato, ne ha fatto esperienza e l'ha riversato in pagine di alta letteratura. Consegnare testi dove i traumi del passato e del presente vengono rievocati nei toni drammatici con cui sono delineati dagli eventi, dalle tragedie della Storia alle ferite aperte nell'inconscio. Si dovesse intercettare una cifra distintiva che riesca a tenere insieme la gran parte degli 80 titoli proposto dalla giuria dei 400 Amici della Domenica per le candidature al Premio Strega 2023, questa potrebbe essere la più calzante. Perché nell'edizione del record assoluto di presenze, superiore al pur alto raggiunto l'anno scorso con 74, sono davvero numerosi i romanzi che paiono aver voluto scegliere il modulo del memoir affiancato alla testimonianza di esistenze ridotte alla nudità del dolore. Ora di questi materiali si alimenterà la macchina del maggiore premio letterario nazionale. Scelti i romanzi che si contenderanno la 74ma edizione dello Strega, la giuria tecnica guidata da Melania Mazzucco dovrà ridurli a 12 per l'appuntamento del 30 marzo nella sala del tempio di Vibia Sabina e Adriano alla Camera di Commercio di Roma, quindi proclamazione della cinquina finalista il 7 giugno al Teatro romano di Benevento e scegliere il vincitore il 6 luglio al Museo nazionale Etrusco di Villa Giulia a Roma. Lì si saprà il nome del successore di Mario Desiati, premiato l'anno scorso per *Spatriti* (Einaudi). Intanto è partita la gara, tra competizione editoriale e agonismo di consorzierie, intrecci di etichette e strategie salottiere.

I PRONOSTICI

Favoriti appaiono Rossella Postorino, premio Campiello 2018, qui in gara con *Mi limitavo ad amare te* (Feltrinelli, presentato da Nicola Lagioia), e Romana Petri, autrice di *Rubare la notte* (Mondadori, presentato da Teresa Ciabatti). Postorino narra di un bambino strappato alla madre nella Sarajevo del 1992, Petri rievoca la vicenda di Antoine Saint-Exupéry, il piccolo principe dei cieli. Alle loro spalle, gli outsider Andrea Canobbio con *La traversata notturna* e Sapo Matteucci con *Per futili motivi* (entrambi per La nave di Teseo, patrocinati da Elisabetta Rasy e



Strega, una corsa record con ottanta libri in gara

LA SFIDA Dall'alto e da sinistra: Rossella Postorino, Romana Petri, Andrea Tarabbia, Igiaba Scego, Marianna Crasto, Carmen Verde, Gianfranco Di Fiore, Ermal Meta

FERITE DELLA STORIA, RIEVOCAZIONI E MEMOIR I TEMI DEI ROMANZI LE PROSSIME SELEZIONI 30 MARZO A ROMA E 7 GIUGNO A BENEVENTO

Filippo Bologna). Quindi Andrea Tarabbia con *Il continente bianco* (Einaudi, Daria Bignardi) e Gian Marco Griffi con *Ferrovia del Messico* (Laurana, Alessandro Barbero). C'è pure Maria Castellitto, figlia di Sergio e Margaret Mazzantini, con *Menodramma* (Marsilio, Serena Vitale).

I MEMOIR

Il catalogo dei memoir si compone anche di *La ribelle*, la vicenda di Joyce Lussu attraversata da Silvia Ballestra (Laterza, Giuseppe Antonelli); dei tormenti di Na-

dja Mandel'stam, la compagna di Osip, riletti da Giovanni Greco in *Bruciare da sola* (Ponte alle Grazie, Francesco Maselli); del mito di Francesca Bertini riletto da Francesca Marinaro in *L'ultima diva* (Fazi, Ignazio Marino); dell'intensa biografia di Flaiano di Renato Minore e Francesca Pansa *Ennio l'alieno* (Mondadori, Raffaele Manica); del Macbeth shakespeariano in *La vita incauta* di Rossella Pretto (Esi, Wanda Marasco).

I NEOITALIANI

Tra le possibili sorprese l'italo-africana Igiaba Scego che concorre con *Cassandra a Mogadiscio* (Bompiani, da Jumpa Lahiri). Insieme a lei la serbo-bosnica Elvira Mujcic con *La buona condotta* (Crocetti, da Gad Lerner) ed Ermal Meta, il cantautore nato in Albania, con *Domani è per sempre* (La nave di Teseo, da Furio Colombo).

I CAMPANI

Esordio per Carmen Verde con *Una minima felicità* (Neri Pozza); l'autrice di Santa Maria Capua

Vetere ha l'egida di Leonardo Colombari. La trentanovenne napoletana Mariana Crasto, finalista al Premio Calvino 2022, è in lizza con *Il senso della fine* (Effequ, Laura Pugno). Gianfranco Di Fiore, 45enne di Agropoli, con *L'amore inutile* presentato da Valeria Parrella per le edizioni pomiglianesi Wojtek. Oltre alla Esi, ci sono anche altre etichette napoletane: Antonio Polidoro per *Distopia pop* di Francesca Guerzio (da Angelo Piero Cappello) e Jack Edizioni per *Due fuori luogo* di Daniela Gambino (da Fulvio Abbate).

I SINDACI

C'è Clemente Mastella a presentare *Delitto in contropiede* di Alessandro Riello (Pellegrini), mentre Francesco Rutelli candida *Non fiori ma opere di bene* di Elisa Fuksas (Marsilio). Entrambi, l'attuale primo cittadino di Benevento e l'ex di Roma, impersonano i due luoghi dello Strega.